

SI

DESIGN4FANS 2019



SICILIA INFORMA

2018-2019 DUE ANNI DI DESIGN INSULARE

A CURA DI DARIO RUSSO

€ 25.00



SICILIA INFORMA

2018-2019 DUE ANNI DI DESIGN INSULARE

DICEMBRE 2019 — N XI

ISBN 978-88-5509-084-1 (stampa)
ISBN 978-88-5509-085-8 (online)

Copyright © New Digital Frontiers srl

Sicilia InForma | 2018-2019 Due anni di design insulare
a cura di Dario Russo

Redazione

Fausto Abbate
Valentina Bonura
Daniele Ficarra
Paolo Toro

Peer Review

I testi sono sottoposti a referaggio in doppio cieco

Progetto grafico

Michele Boscarino

Impaginazione

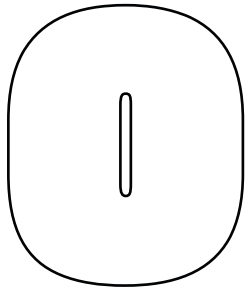
Andrea Abbatino

Editore

Palermo University Press
Viale delle Scienze | Building 16 (ARCA) | 90128 Palermo
www.unipapress.it

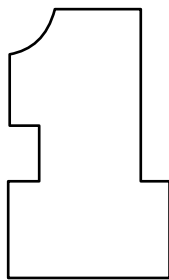
Copertina

Marcello Pulizzotto | DESIGN4FANS 2019



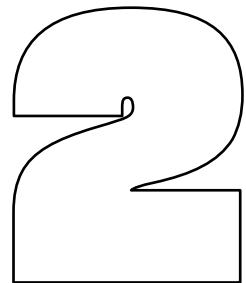
**PRESENTA-
ZIONE**

02-03



**SICILIA IN-
FORMA 08**

04-05



**SICILIA IN-
FORMA 09**

66-67

Sicilia InForma 2018-2019 Due anni di design insulare*

A CURA DI DARIO RUSSO

* Questo volume raccoglie un florilegio di testi che negli ultimi due anni hanno sostanziato l'informazione sul design in Sicilia.

La copertina ripropone una delle più entusiasmanti progetti affrontanti in questo periodo. Si tratta di una immagine dell'ultimo DESIGN4FANS (2019), un progetto, ideato da chi scrive, volto a promuovere temi di interesse cogente, grazie alla presenza scenica degli studenti sapientemente progettata. Quest'anno il tema è una campagna di sensibilizzazione sociale contro l'uso disennato della plastica (monouso): Too Much Waste! Tale progetto coincide con la Tesi di Laurea in Disegno Industriale (Palermo, luglio 2019) di Marcello Pulizzotto, condotta a regola d'arte, anche grazie alla preziosa correlazione di Piero De Grossi. L'immagine in copertina raffigura Luigi Vella, studente di I anno, la cui indignazione si materializza nella stridente assonanza tra le bacchette di plastica gialla e le classiche patatine fritte alla McDonald's, già di per sé simbolo dello sfrenato consumismo alimentare che caratterizza il nostro tempo.

Come dimostra il progetto di Pulizzotto, il nostro interesse verte sulla dimensione etica del design, sulla sua ricaduta sociale. Fin dall'Ottocento, infatti, il design si è nutrito dello sviluppo della tecnica e dell'industria. Materiali, tecniche di lavorazione, processi... sono stati e sono tuttora il suo pane quotidiano. Da sempre, il design evolve intrecciato alla tecnologia. Ciò non toglie, tuttavia, che accanto all'evoluzione tecnologica - prima dell'evoluzione tecnologica - occorra mettere in atto un'evoluzione intellettuale, un'evoluzione culturale, un'evoluzione etica. Altrimenti, non sarà possibile mutare la situazione esistente in una situazione migliore, mettere in forma prodotti, artefatti servizi, strategie, sistemi in grado di migliorare la vita quotidiana. Occorre riflettere sugli effetti delle nostre operazioni, sull'esito a medio e lungo termine dei nostri progetti. Occorre riflettere insieme, anche, lavorando alla costruzione di una rete virtuosa del design siciliano. Perché il nostro intento non è il progetto del prodotto ma il progetto del Futuro.



CAMBIO DI ROTTA

“Sicilia InForma” nasce nel 2014 come organo di diffusione del “Laboratorio di disegno industriale” di chi scrive (Università di Palermo). Da allora molte cose sono cambiate, si sono evolute e sviluppate. È un momento di transizione, questo, contrassegnato da un nuovo progetto grafico, pensato più come catalogo dei progetti del laboratorio che come rivista vera e propria.

Il Laboratorio è passato dal Corso di Laurea di Architettura al Corso di Laurea in Disegno Industriale (2017), rivolto quindi a studenti interessati tanto agli interni, al mobile e agli oggetti per la casa quanto agli artefatti comunicativi, alle interfacce, ai servizi, ai sistemi, alle strategie... Ciò ha permesso d'inserire tra i temi di progetto: la riprogettazione della copertina di questa rivista, il marchio del Contamination Lab dell'Università di Palermo (CLAB) e la campagna social del brand I colori della Terra (Covema); quindi progetti principalmente inerenti al design della comunicazione o a quello che fino a poco tempo fa si chiamava “grafica”. Altro ambito di sperimentazione didattica, per così dire classico, è poi quello del design di prodotto, in questo caso la riprogettazione di Aquais, un elettrodomestico atto a depurare e raffreddare l'acqua, indispensabile nelle abitazioni odierne e carico di riflessi ecologici quanto etici (Zerica). Allo stesso modo,

sono stati perseguiti progetti suscettibili d'implicazioni architettoniche, quanto mai ben scelti nel Laboratorio di disegno industriale all'interno del Dipartimento di Architettura: sistemi di arredamento per unità abitative di emergenza in zone terremotate (GervasiXL); complementi d'arredo per bagni caratterizzati da materiali tecnologicamente avanzati come l'I-Macs (Insolid-Primek); mobili con fonti luminose integrate, realizzati dall'azienda Lineaemme per Natevo (Flou); un prodotto che non c'è, il WineTable ovvero un tavolo-display per il vino in circostanze conviviali (The Apartment-Bottone); sedie ortopediche (da corretta postura) e personalizzate, grazie alla stampa 3D, e lampade sinestetiche (IDEA); la ricostruzione di alcuni arredi di Ernesto Basile, con aggiornamento materiale e immateriale (Caruso Handmade).

Per portare a compimento il lavoro didattico di tale macchina complessa, mi sono avvalso della collaborazione di alcuni professionisti il cui apporto è stato importante su più fronti. Oltre alla presenza strategica di Salvo Vecchio, problem solver naturale e designer eclettico, che mi piace definire “coordinatore di produzione” per la sua abilità nel tenere sotto controllo ogni singolo atomo del processo, ho potuto contare sulla professionalità dell'architetto Massimiliano Masellis (MMA), dell'interior designer Marta Marasà, del designer di prodotto Alberto Rogato, del visual designer Michele Boscarino e del photostoryteller Dario Corso, i quali hanno lavorato come tutor universitari, fungendo da punto di riferimento per gli studenti all'interno dei brief aziendali. “Sicilia InForma” nasce come sperimentazione di linguaggi grafici in un formato grande (doppia pagina A2), a mo' di giornale militante. Col n. 5, grazie al progetto grafico di Antonio

Giancontieri (Atelier790), la rivista assume una configurazione più professionale: il formato rasenta l'A4 (21x27); layout e impaginazione mirano a ottimizzare la fruizione delle immagini e la leggibilità del testo. Con il n. 8, firmato da Boscarino, si cambia rotta verso una sperimentazione più agguerrita. Il nome della rivista si contrae in un logotipo di notevole impatto grafico. "Sicilia InForma" diventa "si", la cui "i" è animata da un accento triangolare che richiama la figura dell'Isola e si risolve in un'esortazione positiva al progetto: sì! L'impostazione tipografica della copertina è ora a epigrafe, non più a bandiera sinistra. Il formato (21x27) e la foliazione (68 pp) non cambiano, per ragioni di continuità; mentre il layout assume maggiore elasticità per aumentare il margine di manovra nella configurazione di testo e immagine. Un unico carattere - Sharp Grotesk - assicura il coordinamento tipografico della rivista; ma non si ha paura di osare, ad esempio usando il lettering contornato oppure corpi molto grandi con corpi molto piccoli. Certamente si punta sul contrasto e si ricerca l'effetto visivo. Non a caso la carta mantiene al tatto la sua piacevole grana (X-PER | Fedrigoni), ma le immagini sono ora esaltate da colori vividi.

Nell'ottavo numero, quindi, assumono rilevanza le immagini. Qui spiccano le foto di Antonio Scontrino, professore presso il Dipartimento di Visual Communication Technology della Bowling Green State University: dispositivi immaginifici che raffigurano l'attività delle aziende nel Laboratorio (brief di progetto). Così Scontrino rivela il senso - il quid - del progetto: attraverso un'immagine progettata o, come ama dire lui stesso, "sapientemente trovata". Scontrino, inoltre, firma il DESIGN4FANS 2018, un format ideato da chi scrive per ritrarre gli studenti del

Laboratorio in modo da raccontare una storia. Quest'anno il DESIGN4FANS restituisce alcune delle immagini più iconiche che hanno scolpito la storia della fotografia.

Per concludere - provvisoriamente - mi prendo la libertà di lanciare un appello. Nell'ottobre del 2014 la rivista ha preso forma sulle attività del sottoscritto, in primis il Laboratorio di disegno industriale con le sue connessioni aziendali. Perciò il futuro di "Sicilia InForma" è ora incerto: perché la rivista sul design insulare non può restare incentrata sull'azione individuale, ma deve raccogliere il lavoro di una collettività, il popolo del design, che in Sicilia ribolle incessantemente. Desidero quindi invitare - più esplicitamente di quanto abbia già fatto finora - i fautori del design in Sicilia a partecipare al progetto culturale della rivista, condividendo idee e proiezioni tali da rigenerare l'isola. Lancio una sfida agli attori sensibili legati al territorio: docenti, studenti, professionisti, imprenditori... Lavoriamo insieme.

Dario Russo





